

*Iniziativa culturale*

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Strumentali e*  
*Finanziarie*

- A Tutte le scuole di ogni ordine e grado
- e, p.c. Al Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione - Sede
- Alla Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione - Sede

Oggetto: Iniziative nelle scuole per valorizzare la salvaguardia del patrimonio artistico: proiezione del film "Nel nome di Antea: l'arte al tempo della guerra".

Il 15 marzo 2018 è stato proiettato nella sala della Comunicazione del MIUR, in anteprima nazionale, il film "Nel nome di Antea" prodotto dall'Istituto Cinecittà-LUCE per la regia di Massimo Martella alla presenza della Ministra Valeria Fedeli, del direttore dell'Archivio Storico del LUCE, Enrico Bufalini e dello stesso regista.

In questo film due famosi ritratti della pittura italiana (Antea del Parmigianino e Ritratto di Manzoni di Hayez) "raccontano" in che modo, insieme a migliaia di altri capolavori, uscirono indenni dalla seconda guerra mondiale grazie al coraggio di un pugno di giovani funzionari italiani dell'allora Ministero dell'Educazione Nazionale, i cui nomi sono rimasti nell'ombra fino a pochi anni or sono. All'inizio protessero le opere dai bombardamenti nascondendole in luoghi sicuri, distanti dalle città devastate dalla guerra; poi, dopo l'armistizio, con pochissimi mezzi e a rischio della propria vita, cercarono di metterle al riparo dall'avanzare della linea del fronte e da possibili razzie, assumendosi, spesso in solitudine, responsabilità enormi.

E' la storia di Pasquale Rotondi che, in due rifugi nelle Marche, mise in salvo migliaia di opere del Nord Italia; di funzionari ministeriali come Lavagnino, Argan, Lazzari, che quando nessun posto in Italia era più sicuro, pur privati di ogni incarico dal nuovo governo della Repubblica Sociale Italiana, riuscirono a ricoverarne una parte all'interno del Vaticano; di due giovani studiose, Palma Bucarelli e Fernanda Wittgens che, unendo competenza e sprezzo del pericolo, salvarono i capolavori loro affidati. E' grazie a loro che possiamo ancora ammirare e mostrare al mondo i Caravaggio, i Giorgione, i Raffaello.

Davanti a un pubblico composto da esperti del settore, da professionisti che lavorano nell'ambito della protezione e valorizzazione del cultural heritage nel MIBACT, da parenti dei funzionari del Ministero protagonisti di tali vicende, da docenti e studentesse e studenti di alcuni licei artistici e classici romani, la Ministra Fedeli ha sottolineato la straordinaria importanza dell'impegno profuso a valorizzare la storia dei tesori che costituiscono la cultura italiana.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Strumentali e*  
*Finanziarie*

In collaborazione con l'Istituto Cinecittà LUCE e il MIBACT, saranno organizzate, nei principali siti e istituzioni museali italiane, proiezioni per le scuole al fine di favorire la conoscenza di aspetti poco noti e solo apparentemente "minori" della storia contemporanea del nostro Paese.

L'iniziativa, inoltre, si pone in attuazione del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107", che vuole assicurare alle studentesse e agli studenti sin dalla scuola dell'infanzia, una formazione che ricomprenda anche la conoscenza del patrimonio culturale italiano.

Ci si riserva di fornire precise informazioni circa la programmazione delle proiezioni.

IL CAPO DIPARTIMENTO  
Carmela PALUMBO

Firmato  
digitalmente da  
PALUMBO CARMELA  
C=IT  
O=MINISTERO  
ISTRUZIONE  
UNIVERSITA' E  
RICERCA/80185250588